RASSEGNA STAMPA

SETTEMBRE 2026

OIBAT
ORDINE INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
BARLETTA ANDRIA TRANI

Indice

AndriaViva	3
AndriaLive	5
Andria News24City	7
L'Edicola	9
Nuovo Quotidiano di Puglia	10
Telesveva	11
TraniLive	12
AndriaLive	13
BarlettaLive	14
Il Giornale di Trani	15
Buonasera24	16
AndriaViva	17
TraniViva	19
BatMagazine	21
Andria News24City	23

https://www.andriaviva.it/notizie/liceo-troya-l-ordine-degli-ingegneri-bat-su-sicurezza-e-indagini-ciascuno-si-assuma-le-proprie-responsabilita/

Liceo Troya, l'Ordine degli Ingegneri Bat: «Su sicurezza e indagini, ciascuno si assuma le proprie responsabilità»

Il presidente Pistillo: «Se cambiano le valutazioni tecniche bisogna spiegare perché. Sicurezza e denaro pubblico non ammettono approssimazioni»



«Quando si interviene tecnicamente su un edificio pubblico, ancor più se si tratta di una scuola, non sono ammesse approssimazioni. Le indagini devono essere svolte con rigore, i dati devono essere attendibili e verificabili, le conclusioni devono essere adeguatamente motivate. E chi è chiamato a svolgere queste attività deve assumersi fino in fondo la responsabilità del proprio operato».

A dirlo è il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Giuseppe Pistillo, intervenendo sulla vicenda del Liceo "Carlo Troya" di Andria, che nelle ultime settimane ha visto susseguirsi verifiche tecniche e valutazioni differenti sulle condizioni dell'edificio.

«Ci troviamo di fronte a una vicenda che non può essere liquidata con una semplice successione di valutazioni diverse» prosegue Pistillo. «Se un primo quadro tecnico porta a determinate decisioni e successivamente nuove indagini conducono a conclusioni differenti, è necessario spiegare con precisione cosa è cambiato, quali dati sono emersi e quali elementi tecnici hanno determinato il nuovo esito. E tali spiegazioni devono essere rese prima di tutto in maniera chiara e fruibile alla comunità».

Una chiarezza che, secondo l'Ordine, è ancora più necessaria considerando la natura pubblica dell'edificio e delle risorse impiegate per le attività di verifica. «Stiamo parlando di indagini strumentali, verifiche e attività tecniche finanziate con denaro pubblico. Non è un aspetto secondario. Quando si spendono risorse della collettività per accertare la sicurezza di un edificio, il lavoro deve essere svolto secondo criteri di assoluto rigore e i risultati devono poter essere verificati e compresi».

L'Ordine degli Ingegneri Bat ritiene doveroso che venga fatta chiarezza sui profili di responsabilità di questa vicenda.

«Non spetta all'Ordine emettere sentenze – precisa Pistillo – ma è evidente che, davanti a valutazioni tecniche differenti e a decisioni che incidono sulla sicurezza di una scuola, alcuni profili

di responsabilità devono essere chiariti. E le responsabilità, quando ci sono, non possono rimanere senza un titolare: ciascuno deve assumersi quelle che derivano dal proprio ruolo e dal proprio operato».
La vicenda, secondo l'Ordine, pone inoltre una questione più ampia che riguarda il ruolo e la credibilità della professione tecnica. «Non vorremmo che la confusione generata da questa vicenda finisse per indebolire la figura dell'ingegnere. Al contrario, proprio una situazione come questa deve invece far comprendere quanto sia importante il ruolo della categoria, chiamata a individuare le criticità, a interpretare correttamente i dati e a rappresentare con chiarezza le condizioni di una struttura». L'invito dell'Ordine è alla prudenza. «Gli ingegneri svolgono un lavoro complesso, spesso in condizioni difficili e con responsabilità rilevanti. Prima di trarre conclusioni, è necessario conoscere nel dettaglio le risultanze delle indagini e i dati tecnici. La professione merita rispetto e non può essere esposta a giudizi affrettati».
Per l'Ordine degli Ingegneri Bat, dunque, la vicenda del Troya deve essere ricondotta alla concretezza dei dati, delle indagini, delle metodologie utilizzate e delle responsabilità professionali, senza lasciare spazio a una confusione che rischia di compromettere la fiducia nella valutazione tecnica.
«La sicurezza non deve diventare un argomento meramente fazioso ma, come ogni attività tecnica, essere basata su dati, competenza, metodo e responsabilità. E serve anche rispetto per il lavoro dei professionisti, un rispetto che solo l'assunzione di responsabilità e la competenza possono garantire».
L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, richiamando l'attenzione sul ruolo di chi è responsabile della manutenzione, della gestione e della programmazione degli interventi sugli edifici scolastici, sostiene che la sicurezza dipenda anche dalla capacità di garantire una manutenzione adeguata, una gestione attenta e una risposta tempestiva alle criticità rilevate. La rappresentanza degli ingegneri continuerà a seguire la vicenda, ribadendo la necessità che la sicurezza degli edifici pubblici sia affrontata attraverso indagini rigorose, valutazioni tecniche trasparenti e una chiara assunzione delle responsabilità.

ANDRIALIVE.IT

https://andrialive.it/2026/09/18/liceo-troya-di-andria-lordine-degli-ingegneri-bat-su-sicurezza-e-indagini-ciascuno-si-assuma-le-proprie-responsabilita/

Liceo Troya di Andria, l'Ordine degli Ingegneri Bat: «Su sicurezza e indagini, ciascuno si assuma le proprie responsabilità»

Il presidente, Giuseppe Pistillo: «Se cambiano le valutazioni tecniche bisogna spiegare perché. Sicurezza e denaro pubblico non ammettono approssimazioni e il ruolo del professionista va tutelato»



«Quando si interviene tecnicamente su un edificio pubblico, ancor più se si tratta di una scuola, non sono ammesse approssimazioni. Le indagini devono essere svolte con rigore, i dati devono essere attendibili e verificabili, le conclusioni devono essere adeguatamente motivate. E chi è chiamato a svolgere queste attività deve assumersi fino in fondo la responsabilità del proprio operato».

A dirlo è il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Giuseppe Pistillo, intervenendo sulla vicenda del Liceo "Carlo Troya" di Andria, che nelle ultime settimane ha visto susseguirsi verifiche tecniche e valutazioni differenti sulle condizioni dell'edificio.

«Ci troviamo di fronte a una vicenda che non può essere liquidata con una semplice successione di valutazioni diverse» prosegue Pistillo. «Se un primo quadro tecnico porta a determinate decisioni e successivamente nuove indagini conducono a conclusioni differenti, è necessario spiegare con precisione cosa è cambiato, quali dati sono emersi e quali elementi tecnici hanno determinato il nuovo esito. E tali spiegazioni devono essere rese prima di tutto in maniera chiara e fruibile alla comunità».

Una chiarezza che, secondo l'Ordine, è ancora più necessaria considerando la natura pubblica dell'edificio e delle risorse impiegate per le attività di verifica. «Stiamo parlando di indagini strumentali, verifiche e attività tecniche finanziate con denaro pubblico. Non è un aspetto secondario. Quando si spendono risorse della collettività per accertare la sicurezza di un edificio, il lavoro deve essere svolto secondo criteri di assoluto rigore e i risultati devono poter essere verificati e compresi».

L'Ordine degli Ingegneri Bat ritiene doveroso che venga fatta chiarezza sui profili di responsabilità di questa vicenda.

«Non spetta all'Ordine emettere sentenze – precisa Pistillo – ma è evidente che, davanti a valutazioni tecniche differenti e a decisioni che incidono sulla sicurezza di una scuola, alcuni profili di responsabilità devono essere chiariti. E le responsabilità, quando ci sono, non possono rimanere senza un titolare: ciascuno deve assumersi quelle che derivano dal proprio ruolo e dal proprio operato».

La vicenda, secondo l'Ordine, pone inoltre una questione più ampia che riguarda il ruolo e la credibilità della professione tecnica. «Non vorremmo che la confusione generata da questa vicenda finisse per indebolire la figura dell'ingegnere. Al contrario, proprio una situazione come questa deve invece far comprendere quanto sia importante il ruolo della categoria, chiamata a individuare le criticità, a interpretare correttamente i dati e a rappresentare con chiarezza le

condizioni di una struttura». L'invito dell'Ordine è alla prudenza. «Gli ingegneri svolgono un lavoro complesso, spesso in condizioni difficili e con responsabilità rilevanti. Prima di trarre conclusioni, è necessario conoscere nel dettaglio le risultanze delle indagini e i dati tecnici. La professione merita rispetto e non può essere esposta a giudizi affrettati».
Per l'Ordine degli Ingegneri Bat, dunque, la vicenda del Troya deve essere ricondotta alla concretezza dei dati, delle indagini, delle metodologie utilizzate e delle responsabilità professionali, senza lasciare spazio a una confusione che rischia di compromettere la fiducia nella valutazione tecnica.
«La sicurezza non deve diventare un argomento meramente fazioso ma, come ogni attività tecnica, essere basata su dati, competenza, metodo e responsabilità. E serve anche rispetto per il lavoro dei professionisti, un rispetto che solo l'assunzione di responsabilità e la competenza possono garantire».
L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, richiamando l'attenzione sul ruolo di chi è responsabile della manutenzione, della gestione e della programmazione degli interventi sugli edifici scolastici, sostiene che la sicurezza dipenda anche dalla capacità di garantire una manutenzione adeguata, una gestione attenta e una risposta tempestiva alle criticità rilevate. La rappresentanza degli ingegneri continuerà a seguire la vicenda, ribadendo la necessità che la sicurezza degli edifici pubblici sia affrontata attraverso indagini rigorose, valutazioni tecniche trasparenti e una chiara assunzione delle responsabilità.

https://andria.news24.city/2026/09/18/liceo-troya-ordine-ingegneri-bat-su-sicurezza-e-indagini-ciascuno-si-assuma-proprie-responsabilita/

Liceo “Troya”, Ordine Ingegneri BAT: «Su sicurezza e indagini, ciascuno si assuma proprie responsabilità»

Il presidente Pistillo: «Se cambiano le valutazioni tecniche bisogna spiegare perché»



«Quando si interviene tecnicamente su un edificio pubblico, ancor più se si tratta di una scuola, non sono ammesse approssimazioni. Le indagini devono essere svolte con rigore, i dati devono essere attendibili e verificabili, le conclusioni devono essere adeguatamente motivate. E chi è chiamato a svolgere queste attività deve assumersi fino in fondo la responsabilità del proprio operato».

A dirlo è il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Giuseppe Pistillo, intervenendo sulla vicenda del Liceo "Carlo Troya" di Andria, che nelle ultime settimane ha visto susseguirsi verifiche tecniche e valutazioni differenti sulle condizioni dell'edificio.

«Ci troviamo di fronte a una vicenda che non può essere liquidata con una semplice successione di valutazioni diverse» prosegue Pistillo. «Se un primo quadro tecnico porta a determinate decisioni e successivamente nuove indagini conducono a conclusioni differenti, è necessario spiegare con precisione cosa è cambiato, quali dati sono emersi e quali elementi tecnici hanno determinato il nuovo esito. E tali spiegazioni devono essere rese prima di tutto in maniera chiara e fruibile alla comunità».

Una chiarezza che, secondo l'Ordine, è ancora più necessaria considerando la natura pubblica dell'edificio e delle risorse impiegate per le attività di verifica. «Stiamo parlando di indagini strumentali, verifiche e attività tecniche finanziate con denaro pubblico. Non è un aspetto secondario. Quando si spendono risorse della collettività per accertare la sicurezza di un edificio, il lavoro deve essere svolto secondo criteri di assoluto rigore e i risultati devono poter essere verificati e compresi».

L'Ordine degli Ingegneri Bat ritiene doveroso che venga fatta chiarezza sui profili di responsabilità di questa vicenda.

«Non spetta all'Ordine emettere sentenze – precisa Pistillo – ma è evidente che, davanti a valutazioni tecniche differenti e a decisioni che incidono sulla sicurezza di una scuola, alcuni profili di responsabilità devono essere chiariti. E le responsabilità, quando ci sono, non possono rimanere senza un titolare: ciascuno deve assumersi quelle che derivano dal proprio ruolo e dal proprio operato».

La vicenda, secondo l'Ordine, pone inoltre una questione più ampia che riguarda il ruolo e la credibilità della professione tecnica. «Non vorremmo che la confusione generata da questa vicenda finisse per indebolire la figura dell'ingegnere. Al contrario, proprio una situazione come questa deve invece far comprendere quanto sia importante il ruolo della categoria, chiamata a individuare le criticità, a interpretare correttamente i dati e a rappresentare con chiarezza le condizioni di una struttura». L'invito dell'Ordine è alla prudenza. «Gli ingegneri svolgono un lavoro complesso, spesso in condizioni difficili e con responsabilità rilevanti. Prima di trarre conclusioni, è necessario conoscere nel dettaglio le risultanze delle indagini e i dati tecnici. La professione merita rispetto e non può essere esposta a giudizi affrettati».
Per l'Ordine degli Ingegneri Bat, dunque, la vicenda del Troya deve essere ricondotta alla concretezza dei dati, delle indagini, delle metodologie utilizzate e delle responsabilità professionali, senza lasciare spazio a una confusione che rischia di compromettere la fiducia nella valutazione tecnica.
«La sicurezza non deve diventare un argomento meramente fazioso ma, come ogni attività tecnica, essere basata su dati, competenza, metodo e responsabilità. E serve anche rispetto per il lavoro dei professionisti, un rispetto che solo l'assunzione di responsabilità e la competenza possono garantire».
L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, richiamando l'attenzione sul ruolo di chi è responsabile della manutenzione, della gestione e della programmazione degli interventi sugli edifici scolastici, sostiene che la sicurezza dipenda anche dalla capacità di garantire una manutenzione adeguata, una gestione attenta e una risposta tempestiva alle criticità rilevate. La rappresentanza degli ingegneri continuerà a seguire la vicenda, ribadendo la necessità che la sicurezza degli edifici pubblici sia affrontata attraverso indagini rigorose, valutazioni tecniche trasparenti e una chiara assunzione delle responsabilità.

L'Edicola



L'ingresso principale del liceo "Carlo Troya"

LA POLEMICA

Liceo Troya Gli ingegneri sollecitano chiarezza

L'Ordine provinciale contro le perizie divergenti «Denaro pubblico e sicurezza pretendono responsabili ben precisi Chi sbaglia, paga»

ANDRIA

Caso Liceo "Carlo Troya" di Andria: l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani pretende massima chiarezza e trasparenza sulle verifiche strutturali dell'edificio. Il presidente Giuseppe Pistillo interviene con fermezza dopo le recenti ed opposte valutazioni tecniche emerse sulla sicurezza dell'istituto scolastico, ricordando che la tutela dei ragazzi e l'impiego del denaro pubblico esigono il massimo rigore, metodologie rigorose e responsabilità certe.

Se i rilievi variano nel tempo, spiega l'Ordine, occorre motivare apertamente i motivi e le nuove evidenze alla collettività. Non si tratta soltanto di garantire una programmazione idonea ed una manutenzione costante agli spazi educativi pubblici, ma di tutelare il ruolo, il valore e la reputazione del professionista tecnico da giudizi affrettati, superficiali e speculazioni faziose. La tutela delle scuole richiede dati certi, valutazioni trasparenti ed un'assunzione di responsabilità chiara.



19 settembre 2026

Nuovo Quotidiano di Puglia BARI

Il caso del liceo Troya, gli Ingegneri: «Valutazioni diverse, serve chiarezza»

ANDRIA

«Quando si interviene tecnicamente su un edificio pubblico, ancor più se si tratta di una scuola, non sono ammesse approssimazioni. Le indagini devono essere svolte con rigore, i dati devono essere attendibili e verificabili, le conclusioni devono essere adeguatamente motivate. E chi è chiamato a svolgere queste attività deve assumersi fino in fondo la responsabilità del proprio operato».

A dirlo è il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Giuseppe Pistillo, intervenendo sulla vicenda del liceo "Carlo Troya" di Andria, che nelle ultime settimane ha visto susseguirsi verifiche tecniche e valutazioni differenti sulle condizioni dell'edificio.

«Ci troviamo di fronte a una vicenda che non può essere liquidata con una semplice successione di valutazioni diverse» prosegue Pistillo. «Se un primo quadro tecnico porta a determinate decisioni e successivamente nuove indagini conducono a conclusioni differenti, è necessario spiegare con precisione cosa è cambiato, quali dati sono emersi e quali elementi tecnici hanno determinato il nuovo esito. E tali spiegazioni devono essere rese prima di tutto in maniera chiara e fruibile alla comunità».





A sinistra il liceo Troya
In alto il presidente dell'Ordine Ingegneri della Bat, Pistillo

Una chiarezza che, secondo l'Ordine, è ancora più necessaria considerando la natura pubblica dell'edificio e delle risorse impiegate per le attività di verifica. «Stiamo parlando di indagini strumentali, verifiche e attività tecniche finanziate con denaro pubblico. Non è un aspetto secondario. Quando si spendono risorse della collettività per accertare la sicurezza di un edificio, il lavoro deve essere svolto secondo criteri di assoluto rigore e i risultati devono poter essere verificati e compresi».

L'Ordine degli Ingegneri Bat ritiene doveroso che venga fatta chiarezza sui profili di responsabilità di questa vicenda.

«Non spetta all'Ordine emettere sentenze – precisa Pistillo – ma è evidente che, davanti a valutazioni tecniche differenti e a decisioni che incidono sulla sicurezza di una scuola, alcuni profili di responsabilità devono essere chiariti. E le responsabilità, quando ci sono, non possono rimanere senza un titolare: ciascuno deve assumersi quelle che derivano dal proprio ruolo e dal proprio operato».

La vicenda, secondo l'Ordine, pone inoltre una questione più ampia che riguarda il ruolo e la credibilità della professione tecnica. «Non vorremmo che la confusione generata da questa vicenda finisse per indebolire la figura dell'ingegnere. Al contrario, proprio una situazione come questa deve invece far comprendere quanto sia importante il ruolo della categoria, chiamata a individuare le criticità, a interpretare correttamente i dati e a rappresentare con chiarezza le condizioni di una struttura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA


Bari provincia/BAT

Terrore in un B&b, clienti rapinati

Una banda armata entra nella struttura e minaccia i presenti: indagini in corso della polizia

Ladri di appartamento in fuga Uno tenta di investire carabinieri

Sei milioni di euro di cacao a bordo del tir assaltato sull'autostrada

Il caso del liceo Troya, gli Ingegneri: «Valutazioni diverse, serve chiarezza»

19 settembre 2026

telesveva



19 settembre 2026

https://tranilive.it/2026/09/22/ingegneria-oggi-la-bat-al-congresso-nazionale-di-trieste/

Ingegneria, oggi la Bat al Congresso nazionale di Trieste

La delegazione dell'Ordine provinciale al confronto sulle nuove sfide della professione



Gli ingegneri della Bat volano a Trieste per confrontarsi sul futuro della professione. Da oggi, 22 settembre, a venerdì 25, una delegazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani parteciperà al 70esimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, appuntamento dedicato alle trasformazioni tecnologiche, normative e sociali che stanno ridefinendo competenze e responsabilità della categoria.

A rappresentare l'Ordine saranno il presidente Giuseppe Pistillo, il vicepresidente Michele Pizzicoli e i consiglieri Domenico Sgaramella, Michele Dicuonzo, Raffaella Ardito, Vita Panarelli e Silvia Belsito.

Per tre giornate il mondo dell'ingegneria italiana si confronterà su temi come Società 5.0, intelligenza artificiale, nuove competenze tecniche, riforma delle professioni regolamentate e riconoscimento dei nuovi ambiti dell'ingegneria. Un confronto che punta a delineare il ruolo che la professione sarà chiamata a svolgere nei processi di trasformazione del Paese.

«Il Congresso rappresenta un momento importante per confrontarsi sulle trasformazioni che stanno interessando la nostra professione» sottolinea il presidente Giuseppe Pistillo. «L'intelligenza artificiale e l'innovazione tecnologica stanno modificando strumenti, competenze e responsabilità: è necessario che gli ingegneri siano protagonisti di questo cambiamento».

Tra i temi che riguardano direttamente l'Ordine della sesta provincia pugliese ci sarà anche il coinvolgimento delle nuove generazioni. L'Ordine ha infatti designato Marco De Luca come proprio delegato under 35, con diritto di voto congressuale. De Luca parteciperà inoltre alla riunione del Network Giovani Ingegneri, la rete nazionale che riunisce le realtà giovanili degli Ordini territoriali. Il suo incarico comprenderà anche il coordinamento della Commissione Giovani dell'Ordine BAT, con la promozione di incontri e iniziative rivolte ai giovani iscritti.

«La presenza di un delegato under 35 – aggiunge Pistillo – è un segnale preciso della volontà di coinvolgere le nuove generazioni nella vita dell'Ordine. Il futuro della professione passa anche dalla capacità di ascoltare i giovani e di offrire loro spazi concreti di partecipazione e crescita».

La delegazione Bat porterà dunque a Trieste il contributo del territorio in un confronto nazionale destinato a interrogarsi sull'evoluzione dell'ingegneria e sulle nuove responsabilità che accompagneranno la trasformazione tecnologica e sociale del Paese.

22 settembre 2026

ANDRIALIVE.IT

https://andrialive.it/2026/09/22/ingegneria-oggi-la-bat-al-congresso-nazionale-di-trieste/

Ingegneria, oggi la Bat al Congresso nazionale di Trieste

La delegazione dell'Ordine provinciale al confronto sulle nuove sfide della professione



Gli ingegneri della Bat volano a Trieste per confrontarsi sul futuro della professione. Da oggi, 22 settembre, a venerdì 25, una delegazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani parteciperà al 70esimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, appuntamento dedicato alle trasformazioni tecnologiche, normative e sociali che stanno ridefinendo competenze e responsabilità della categoria.

A rappresentare l'Ordine saranno il presidente Giuseppe Pistillo, il vicepresidente Michele Pizzicoli e i consiglieri Domenico Sgaramella, Michele Dicuonzo, Raffaella Ardito, Vita Panarelli e Silvia Belsito. Per tre giornate il mondo dell'ingegneria italiana si confronterà su temi come Società 5.0, intelligenza artificiale, nuove competenze tecniche, riforma delle professioni regolamentate e riconoscimento dei nuovi ambiti dell'ingegneria. Un confronto che punta a delineare il ruolo che la professione sarà chiamata a svolgere nei processi di trasformazione del Paese.

«Il Congresso rappresenta un momento importante per confrontarsi sulle trasformazioni che stanno interessando la nostra professione» sottolinea il presidente Giuseppe Pistillo. «L'intelligenza artificiale e l'innovazione tecnologica stanno modificando strumenti, competenze e responsabilità: è necessario che gli ingegneri siano protagonisti di questo cambiamento».

Tra i temi che riguardano direttamente l'Ordine della sesta provincia pugliese ci sarà anche il coinvolgimento delle nuove generazioni. L'Ordine ha infatti designato Marco De Luca come proprio delegato under 35, con diritto di voto congressuale. De Luca parteciperà inoltre alla riunione del Network Giovani Ingegneri, la rete nazionale che riunisce le realtà giovanili degli Ordini territoriali. Il suo incarico comprenderà anche il coordinamento della Commissione Giovani dell'Ordine BAT, con la promozione di incontri e iniziative rivolte ai giovani iscritti.

«La presenza di un delegato under 35 – aggiunge Pistillo – è un segnale preciso della volontà di coinvolgere le nuove generazioni nella vita dell'Ordine. Il futuro della professione passa anche dalla capacità di ascoltare i giovani e di offrire loro spazi concreti di partecipazione e crescita».

La delegazione Bat porterà dunque a Trieste il contributo del territorio in un confronto nazionale destinato a interrogarsi sull'evoluzione dell'ingegneria e sulle nuove responsabilità che accompagneranno la trasformazione tecnologica e sociale del Paese.

22 settembre 2026

BARLETTALIVE.IT

https://barlettalive.it/2026/09/22/ingegneria-la-bat-al-congresso-nazionale-di-trieste/

Ingegneria, oggi la Bat al Congresso nazionale di Trieste

La delegazione dell'Ordine provinciale al confronto sulle nuove sfide della professione



Gli ingegneri della Bat volano a Trieste per confrontarsi sul futuro della professione. Da oggi, 22 settembre, a venerdì 25, una delegazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani parteciperà al 70esimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, appuntamento dedicato alle trasformazioni tecnologiche, normative e sociali che stanno ridefinendo competenze e responsabilità della categoria.

A rappresentare l'Ordine saranno il presidente Giuseppe Pistillo, il vicepresidente Michele Pizzicoli e i consiglieri Domenico Sgaramella, Michele Dicuonzo, Raffaella Ardito, Vita Panarelli e Silvia Belsito. Per tre giornate il mondo dell'ingegneria italiana si confronterà su temi come Società 5.0, intelligenza artificiale, nuove competenze tecniche, riforma delle professioni regolamentate e riconoscimento dei nuovi ambiti dell'ingegneria. Un confronto che punta a delineare il ruolo che la professione sarà chiamata a svolgere nei processi di trasformazione del Paese.

«Il Congresso rappresenta un momento importante per confrontarsi sulle trasformazioni che stanno interessando la nostra professione» sottolinea il presidente Giuseppe Pistillo. «L'intelligenza artificiale e l'innovazione tecnologica stanno modificando strumenti, competenze e responsabilità: è necessario che gli ingegneri siano protagonisti di questo cambiamento».

Tra i temi che riguardano direttamente l'Ordine della sesta provincia pugliese ci sarà anche il coinvolgimento delle nuove generazioni. L'Ordine ha infatti designato Marco De Luca come proprio delegato under 35, con diritto di voto congressuale. De Luca parteciperà inoltre alla riunione del Network Giovani Ingegneri, la rete nazionale che riunisce le realtà giovanili degli Ordini territoriali. Il suo incarico comprenderà anche il coordinamento della Commissione Giovani dell'Ordine BAT, con la promozione di incontri e iniziative rivolte ai giovani iscritti.

«La presenza di un delegato under 35 – aggiunge Pistillo – è un segnale preciso della volontà di coinvolgere le nuove generazioni nella vita dell'Ordine. Il futuro della professione passa anche dalla capacità di ascoltare i giovani e di offrire loro spazi concreti di partecipazione e crescita».

La delegazione Bat porterà dunque a Trieste il contributo del territorio in un confronto nazionale destinato a interrogarsi sull'evoluzione dell'ingegneria e sulle nuove responsabilità che accompagneranno la trasformazione tecnologica e sociale del Paese.

22 settembre 2026

il Giornale di Trani
RADIOBOMBO

https://ilgiornaleditrani.it/notizie/115994/trani/ingegneria-oggi-la-bat-al-congresso-nazionale-di-trieste

Ingegneria, oggi la Bat al Congresso nazionale di Trieste



Gli ingegneri della Bat volano a Trieste per confrontarsi sul futuro della professione. Da oggi, 22 settembre, a venerdì 25, una delegazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani parteciperà al 70esimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, appuntamento dedicato alle trasformazioni tecnologiche, normative e sociali che stanno ridefinendo competenze e responsabilità della categoria.

A rappresentare l'Ordine saranno il presidente Giuseppe Pistillo, il vicepresidente Michele Pizzicoli e i consiglieri Domenico Sgaramella, Michele Dicuonzo, Raffaella Ardito, Vita Panarelli e Silvia Belsito. Per tre giornate il mondo dell'ingegneria italiana si confronterà su temi come Società 5.0, intelligenza artificiale, nuove competenze tecniche, riforma delle professioni regolamentate e riconoscimento dei nuovi ambiti dell'ingegneria. Un confronto che punta a delineare il ruolo che la professione sarà chiamata a svolgere nei processi di trasformazione del Paese.

«Il Congresso rappresenta un momento importante per confrontarsi sulle trasformazioni che stanno interessando la nostra professione» sottolinea il presidente Giuseppe Pistillo. «L'intelligenza artificiale e l'innovazione tecnologica stanno modificando strumenti, competenze e responsabilità: è necessario che gli ingegneri siano protagonisti di questo cambiamento».

Tra i temi che riguardano direttamente l'Ordine della sesta provincia pugliese ci sarà anche il coinvolgimento delle nuove generazioni. L'Ordine ha infatti designato Marco De Luca come proprio delegato under 35, con diritto di voto congressuale. De Luca parteciperà inoltre alla riunione del Network Giovani Ingegneri, la rete nazionale che riunisce le realtà giovanili degli Ordini territoriali. Il suo incarico comprenderà anche il coordinamento della Commissione Giovani dell'Ordine BAT, con la promozione di incontri e iniziative rivolte ai giovani iscritti.

«La presenza di un delegato under 35 – aggiunge Pistillo – è un segnale preciso della volontà di coinvolgere le nuove generazioni nella vita dell'Ordine. Il futuro della professione passa anche dalla capacità di ascoltare i giovani e di offrire loro spazi concreti di partecipazione e crescita».

La delegazione Bat porterà dunque a Trieste il contributo del territorio in un confronto nazionale destinato a interrogarsi sull'evoluzione dell'ingegneria e sulle nuove responsabilità che accompagneranno la trasformazione tecnologica e sociale del Paese.

22 settembre 2026

Buonasera24

https://www.buonasera24.it/news/cronaca/929363/ingegneri-bat-a-trieste-per-il-70-congresso-nazionale-al-centro-intelligenza-artificiale-e-nuove-competenze.html

Ingegneri Bat a Trieste per il 70° Congresso nazionale: al centro intelligenza artificiale e nuove competenze

Una delegazione dell'Ordine provinciale partecipa al confronto sulle trasformazioni tecnologiche, normative e sociali della professione. Pistillo: «Gli ingegneri devono essere protagonisti del cambiamento»



Gli ingegneri della Bat volano a Trieste per confrontarsi sul futuro della professione. Da oggi, 22 settembre, a venerdì 25, una delegazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani parteciperà al 70esimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, appuntamento dedicato alle trasformazioni tecnologiche, normative e sociali che stanno ridefinendo competenze e responsabilità della categoria. A rappresentare l'Ordine saranno il presidente Giuseppe Pistillo, il vicepresidente Michele Pizzicoli e i consiglieri Domenico Sgaramella, Michele Dicuonzo, Raffaella Ardito, Vita Panarelli e Silvia Belsito. Per tre giornate il mondo dell'ingegneria italiana si confronterà su temi come Società 5.0, intelligenza artificiale, nuove competenze tecniche, riforma delle professioni regolamentate e riconoscimento dei nuovi ambiti dell'ingegneria. Un confronto che punta a delineare il ruolo che la professione sarà chiamata a svolgere nei processi di trasformazione del Paese. «Il Congresso rappresenta un momento importante per confrontarsi sulle trasformazioni che stanno interessando la nostra professione» sottolinea il presidente Giuseppe Pistillo. «L'intelligenza artificiale e l'innovazione tecnologica stanno modificando strumenti, competenze e responsabilità: è necessario che gli ingegneri siano protagonisti di questo cambiamento». Tra i temi che riguardano direttamente l'Ordine della sesta provincia pugliese ci sarà anche il coinvolgimento delle nuove generazioni. L'Ordine ha infatti designato Marco De Luca come proprio delegato under 35, con diritto di voto congressuale. De Luca parteciperà inoltre alla riunione del Network Giovani Ingegneri, la rete nazionale che riunisce le realtà giovanili degli Ordini territoriali. Il suo incarico comprenderà anche il coordinamento della Commissione Giovani dell'Ordine BAT, con la promozione di incontri e iniziative rivolte ai giovani iscritti.

«La presenza di un delegato under 35 – aggiunge Pistillo – è un segnale preciso della volontà di coinvolgere le nuove generazioni nella vita dell'Ordine. Il futuro della professione passa anche dalla capacità di ascoltare i giovani e di offrire loro spazi concreti di partecipazione e crescita».

La delegazione Bat porterà dunque a Trieste il contributo del territorio in un confronto nazionale destinato a interrogarsi sull'evoluzione dell'ingegneria e sulle nuove responsabilità che accompagneranno la trasformazione tecnologica e sociale del Paese.

https://www.andriaviva.it/notizie/ingegneria-da-oggi-la-bat-al-congresso-nazionale-di-trieste-al-centro-ia-societa-5-0-e-nuove-competenze/

Ingegneria, da oggi la Bat al Congresso nazionale di Trieste: al centro IA, Società 5.0 e nuove competenze

La delegazione dell'Ordine provinciale al confronto sulle nuove sfide della professione. Il giovane Marco De Luca sarà delegato under 35



Gli ingegneri della Bat volano a Trieste per confrontarsi sul futuro della professione. Da oggi, 22 settembre, a venerdì 25, una delegazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani parteciperà al 70esimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, appuntamento dedicato alle trasformazioni tecnologiche, normative e sociali che stanno ridefinendo competenze e responsabilità della categoria.

A rappresentare l'Ordine saranno il presidente Giuseppe Pistillo, il vicepresidente Michele Pizzicoli e i consiglieri Domenico Sgaramella, Michele Dicuonzo, Raffaella Ardito, Vita Panarelli e Silvia Belsito. Per tre giornate il mondo dell'ingegneria italiana si confronterà su temi come Società 5.0, intelligenza artificiale, nuove competenze tecniche, riforma delle professioni regolamentate e riconoscimento dei nuovi ambiti dell'ingegneria. Un confronto che punta a delineare il ruolo che la professione sarà chiamata a svolgere nei processi di trasformazione del Paese.

«Il Congresso rappresenta un momento importante per confrontarsi sulle trasformazioni che stanno interessando la nostra professione» sottolinea il presidente Giuseppe Pistillo. «L'intelligenza artificiale e l'innovazione tecnologica stanno modificando strumenti, competenze e responsabilità: è necessario che gli ingegneri siano protagonisti di questo cambiamento».

Tra i temi che riguardano direttamente l'Ordine della sesta provincia pugliese ci sarà anche il coinvolgimento delle nuove generazioni. L'Ordine ha infatti designato Marco De Luca come proprio delegato under 35, con diritto di voto congressuale. De Luca parteciperà inoltre alla riunione del Network Giovani Ingegneri, la rete nazionale che riunisce le realtà giovanili degli Ordini territoriali. Il suo incarico comprenderà anche il coordinamento della Commissione Giovani dell'Ordine BAT, con la promozione di incontri e iniziative rivolte ai giovani iscritti.

«La presenza di un delegato under 35 – aggiunge Pistillo – è un segnale preciso della volontà di coinvolgere le nuove generazioni nella vita dell'Ordine. Il futuro della professione passa anche dalla capacità di ascoltare i giovani e di offrire loro spazi concreti di partecipazione e crescita».
La delegazione Bat porterà dunque a Trieste il contributo del territorio in un confronto nazionale destinato a interrogarsi sull'evoluzione dell'ingegneria e sulle nuove responsabilità che accompagneranno la trasformazione tecnologica e sociale del Paese.

https://www.traniviva.it/notizie/ingegneria-la-bat-al-congresso-nazionale-di-trieste-al-centro-ia-societa-5-0-e-nuove-competenze/

Ingegneria, da oggi la Bat al Congresso nazionale di Trieste: al centro IA, Società 5.0 e nuove competenze

La delegazione dell'Ordine provinciale al confronto sulle nuove sfide della professione. Il giovane Marco De Luca sarà delegato under 35



Gli ingegneri della Bat volano a Trieste per confrontarsi sul futuro della professione. Da oggi, 22 settembre, a venerdì 25, una delegazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani parteciperà al 70esimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, appuntamento dedicato alle trasformazioni tecnologiche, normative e sociali che stanno ridefinendo competenze e responsabilità della categoria.

A rappresentare l'Ordine saranno il presidente Giuseppe Pistillo, il vicepresidente Michele Pizzicoli e i consiglieri Domenico Sgaramella, Michele Dicuonzo, Raffaella Ardito, Vita Panarelli e Silvia Belsito. Per tre giornate il mondo dell'ingegneria italiana si confronterà su temi come Società 5.0, intelligenza artificiale, nuove competenze tecniche, riforma delle professioni regolamentate e riconoscimento dei nuovi ambiti dell'ingegneria. Un confronto che punta a delineare il ruolo che la professione sarà chiamata a svolgere nei processi di trasformazione del Paese.

«Il Congresso rappresenta un momento importante per confrontarsi sulle trasformazioni che stanno interessando la nostra professione» sottolinea il presidente Giuseppe Pistillo. «L'intelligenza artificiale e l'innovazione tecnologica stanno modificando strumenti, competenze e responsabilità: è necessario che gli ingegneri siano protagonisti di questo cambiamento».

Tra i temi che riguardano direttamente l'Ordine della sesta provincia pugliese ci sarà anche il coinvolgimento delle nuove generazioni. L'Ordine ha infatti designato Marco De Luca come proprio delegato under 35, con diritto di voto congressuale. De Luca parteciperà inoltre alla riunione del Network Giovani Ingegneri, la rete nazionale che riunisce le realtà giovanili degli Ordini territoriali. Il suo incarico comprenderà anche il coordinamento della Commissione Giovani dell'Ordine BAT, con la promozione di incontri e iniziative rivolte ai giovani iscritti.

«La presenza di un delegato under 35 – aggiunge Pistillo – è un segnale preciso della volontà di coinvolgere le nuove generazioni nella vita dell'Ordine. Il futuro della professione passa anche dalla capacità di ascoltare i giovani e di offrire loro spazi concreti di partecipazione e crescita».

La delegazione Bat porterà dunque a Trieste il contributo del territorio in un confronto nazionale destinato a interrogarsi sull'evoluzione dell'ingegneria e sulle nuove responsabilità che accompagneranno la trasformazione tecnologica e sociale del Paese.

BATmagazine.it
clicca l'informazione

https://www.batmagazine.it/notizie/2026/09/22/ingegneria-da-oggi-la-bat-al-congresso-nazionale-di-trieste/

Ingegneria, da oggi la Bat al Congresso nazionale di Trieste

La delegazione dell'Ordine provinciale al confronto sulle nuove sfide della professione. Il giovane Marco De Luca sarà delegato under 35



Gli ingegneri della Bat volano a Trieste per confrontarsi sul futuro della professione. Da oggi, 22 settembre, a venerdì 25, una delegazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani parteciperà al 70esimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, appuntamento dedicato alle trasformazioni tecnologiche, normative e sociali che stanno ridefinendo competenze e responsabilità della categoria.

A rappresentare l'Ordine saranno il presidente Giuseppe Pistillo, il vicepresidente Michele Pizzicoli e i consiglieri Domenico Sgaramella, Michele Dicuonzo, Raffaella Ardito, Vita Panarelli e Silvia Belsito.

Per tre giornate il mondo dell'ingegneria italiana si confronterà su temi come Società 5.0, intelligenza artificiale, nuove competenze tecniche, riforma delle professioni regolamentate e riconoscimento dei nuovi ambiti dell'ingegneria. Un confronto che punta a delineare il ruolo che la professione sarà chiamata a svolgere nei processi di trasformazione del Paese.

«Il Congresso rappresenta un momento importante per confrontarsi sulle trasformazioni che stanno interessando la nostra professione» sottolinea il presidente Giuseppe Pistillo. «L'intelligenza artificiale e l'innovazione tecnologica stanno modificando strumenti, competenze e responsabilità: è necessario che gli ingegneri siano protagonisti di questo cambiamento».

Tra i temi che riguardano direttamente l'Ordine della sesta provincia pugliese ci sarà anche il coinvolgimento delle nuove generazioni. L'Ordine ha infatti designato Marco De Luca come proprio delegato under 35, con diritto di voto congressuale. De Luca parteciperà inoltre alla riunione del Network Giovani Ingegneri, la rete nazionale che riunisce le realtà giovanili degli Ordini territoriali. Il suo incarico comprenderà anche il coordinamento della Commissione Giovani dell'Ordine BAT, con la promozione di incontri e iniziative rivolte ai giovani iscritti.

«La presenza di un delegato under 35 – aggiunge Pistillo – è un segnale preciso della volontà di coinvolgere le nuove generazioni nella vita dell'Ordine. Il futuro della professione passa anche dalla capacità di ascoltare i giovani e di offrire loro spazi concreti di partecipazione e crescita».

La delegazione Bat porterà dunque a Trieste il contributo del territorio in un confronto nazionale destinato a interrogarsi sull'evoluzione dell'ingegneria e sulle nuove responsabilità che accompagneranno la trasformazione tecnologica e sociale del Paese.

https://andria.news24.city/2026/09/22/ingegneria-lordine-della-bat-al-congresso-nazionale-di-trieste/

Ingegneria, l'Ordine della BAT al Congresso nazionale di Trieste

Appuntamento dedicato alle trasformazioni tecnologiche, normative e sociali



Gli ingegneri della Bat volano a Trieste per confrontarsi sul futuro della professione. Da oggi, 22 settembre, a venerdì 25, una delegazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani parteciperà al 70esimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, appuntamento dedicato alle trasformazioni tecnologiche, normative e sociali che stanno ridefinendo competenze e responsabilità della categoria. A rappresentare l'Ordine saranno il presidente Giuseppe Pistillo, il vicepresidente Michele Pizzicoli e i consiglieri Domenico Sgaramella, Michele Dicuonzo, Raffaella Ardito, Vita Panarelli e Silvia Belsito. Per tre giornate il mondo dell'ingegneria italiana si confronterà su temi come Società 5.0, intelligenza artificiale, nuove competenze tecniche, riforma delle professioni regolamentate e riconoscimento dei nuovi ambiti dell'ingegneria. Un confronto che punta a delineare il ruolo che la professione sarà chiamata a svolgere nei processi di trasformazione del Paese. «Il Congresso rappresenta un momento importante per confrontarsi sulle trasformazioni che stanno interessando la nostra professione» sottolinea il presidente Giuseppe Pistillo. «L'intelligenza artificiale e l'innovazione tecnologica stanno modificando strumenti, competenze e responsabilità: è necessario che gli ingegneri siano protagonisti di questo cambiamento». Tra i temi che riguardano direttamente l'Ordine della sesta provincia pugliese ci sarà anche il coinvolgimento delle nuove generazioni. L'Ordine ha infatti designato Marco De Luca come proprio delegato under 35, con diritto di voto congressuale. De Luca parteciperà inoltre alla riunione del Network Giovani Ingegneri, la rete nazionale che riunisce le realtà giovanili degli Ordini territoriali. Il suo incarico comprenderà anche il coordinamento della Commissione Giovani dell'Ordine BAT, con la promozione di incontri e iniziative rivolte ai giovani iscritti. «La presenza di un delegato under 35 – aggiunge Pistillo – è un segnale preciso della volontà di coinvolgere le nuove generazioni nella vita dell'Ordine. Il futuro della professione passa anche dalla capacità di ascoltare i giovani e di offrire loro spazi concreti di partecipazione e crescita». La delegazione Bat porterà dunque a Trieste il contributo del territorio in un confronto nazionale destinato a interrogarsi sull'evoluzione dell'ingegneria e sulle nuove responsabilità che accompagneranno la trasformazione tecnologica e sociale del Paese.

22 settembre 2026